
Luigia Camaioni, Paola Di Blasio,
Psicologia dello sviluppo

Lo studio dello sviluppo

Qual è la natura del cambiamento che caratterizza lo sviluppo?

**CAMBIAMENTO
QUANTITATIVO**

Comportamentismo

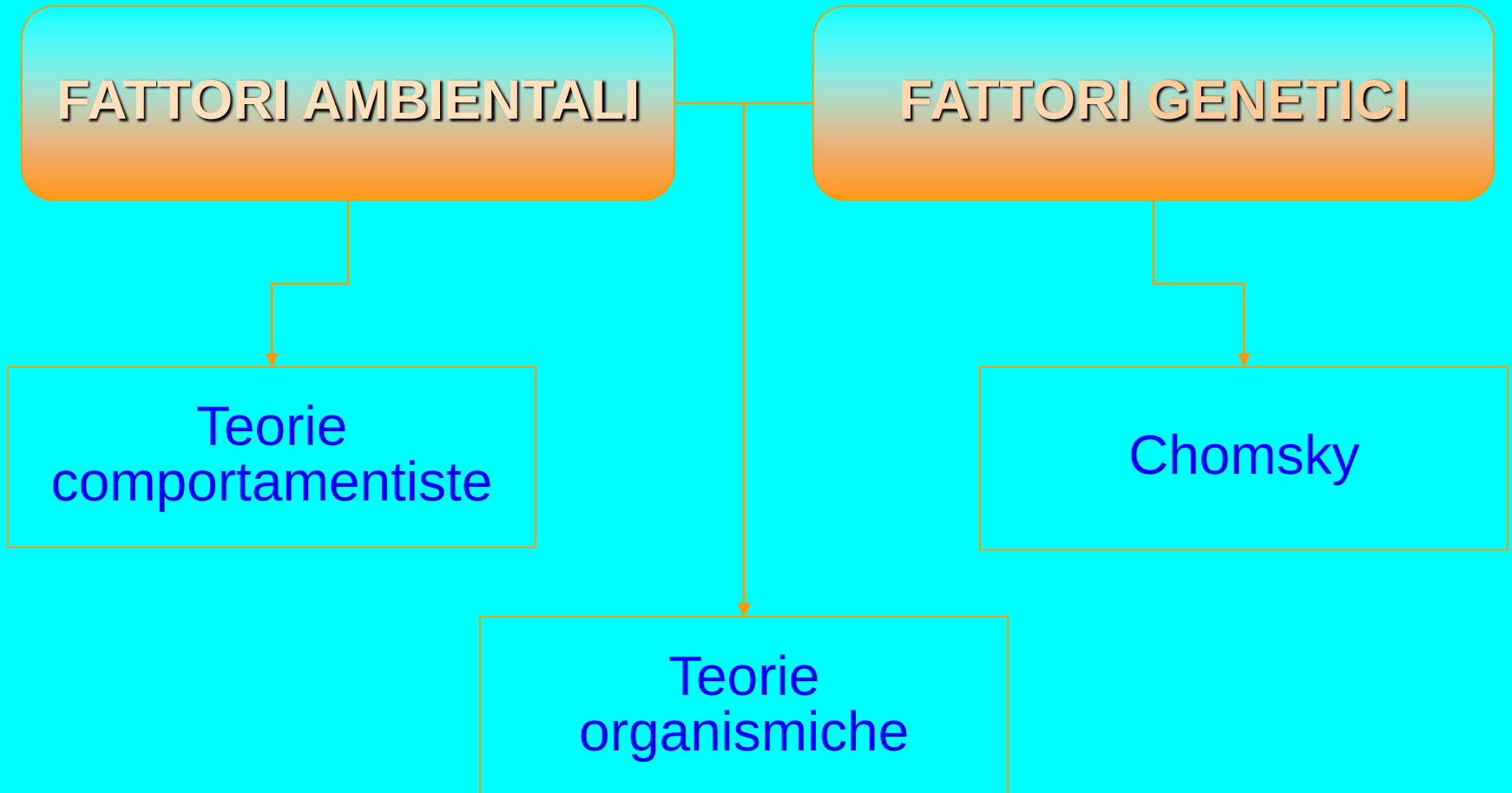
Il bambino è
plasmato dalle esperienze
e dall'apprendimento

**CAMBIAMENTO
QUALITATIVO**

Teorie organismiche

Il bambino è un attivo
costruttore delle proprie
capacità

Quali processi causano questo cambiamento?



Si tratta di un cambiamento continuo e graduale o
viceversa discontinuo e improvviso?



Approccio teorico allo studio dello sviluppo



Approccio comportamentistico

- L'organismo è docile e plasmabile
- Possiede una capacità illimitata di apprendimento
- Il cambiamento è prodotto da cause ambientali
- Il metodo ottimale è la sperimentazione e l'osservazione col massimo di controllo

Correnti dell'approccio comportamentistico

**Comportamentismo
di Skinner**

**Teoria dell'apprendimento
sociale di Bandura**

APPRENDIMENTO

**Condizionamento classico
e
Condizionamento operante**

**Apprendimento per
osservazione**

Approccio organismico

- L'organismo è attivo e si autorganizza
- Il cambiamento è la caratteristica primaria del comportamento
- Il cambiamento è guidato da leggi regolative e risponde a principi organizzativi intrinseci
- Il metodo ottimale è la sperimentazione e l'osservazione con un grado moderato di controllo

Approccio psicoanalitico

- L'organismo è simbolico e determinato dalla sua storia personale
- Il cambiamento è l'esito di conflitti interni
- Lo sviluppo è un cambiamento qualitativo e procede secondo stadi
- Il metodo ottimale è l'osservazione col minimo di controllo e l'osservazione della relazione osservatore-osservato

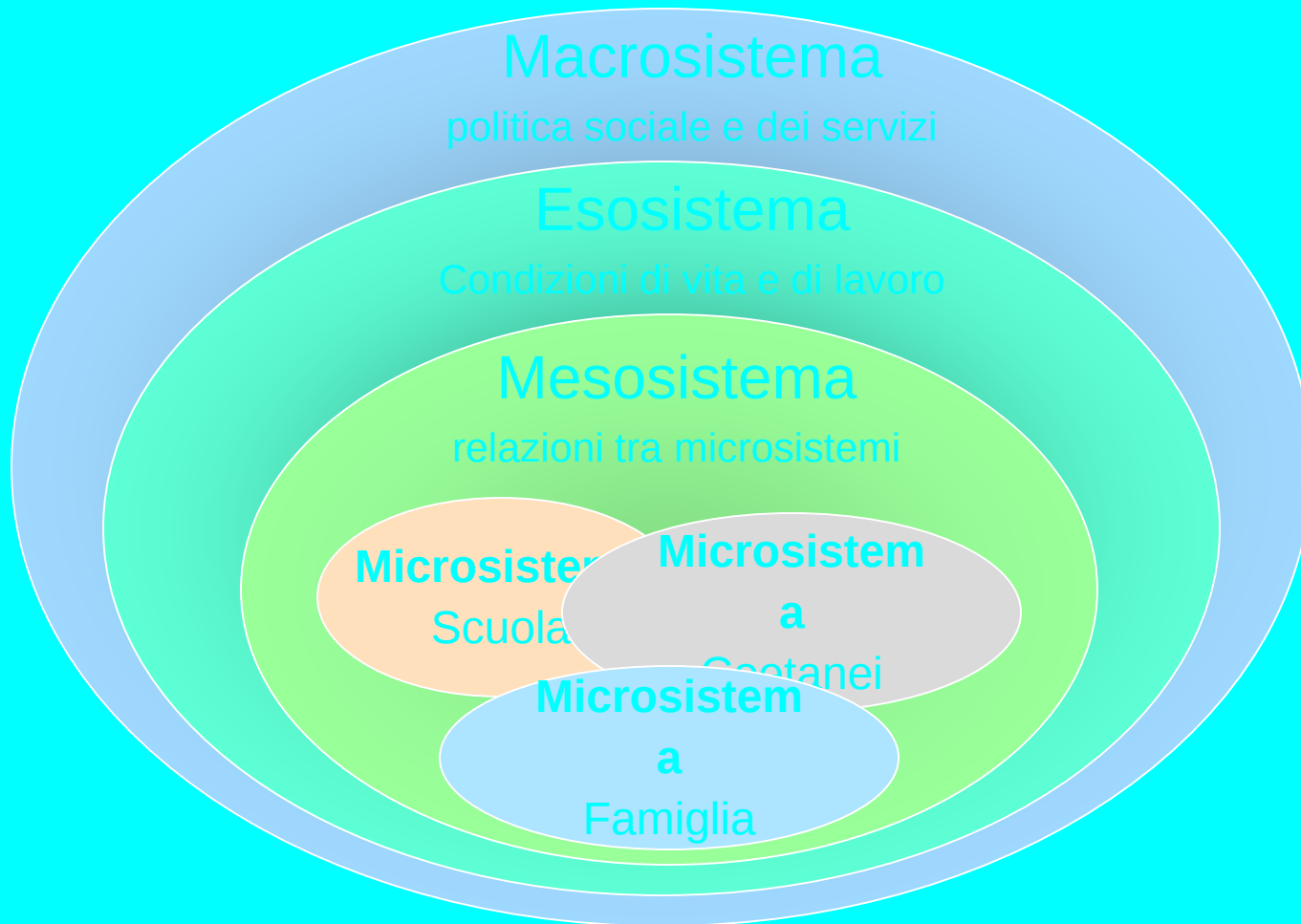
Prospettiva del maturazionismo sullo sviluppo cognitivo

- La maturazione è il meccanismo che regola la comparsa delle nuove abilità
- Lo sviluppo dovuto alla maturazione è indipendente dalla pratica e dall'esercizio
- Sia le sequenze di maturazione comuni a tutti gli individui sia le differenze tra individui sono influenzate dall'ereditarietà

Prospettiva del comportamentismo sullo sviluppo cognitivo

- L'individuo è plasmato dall'ambiente
- Lo sviluppo viene ridotto al più semplice processo dell'apprendimento
- I meccanismi dell'apprendimento operano allo stesso modo nell'intero ciclo vitale
- Il comportamento complesso non è che un insieme di comportamenti semplici o elementari (riduzionismo)
- Un meccanismo esplicativo generale va preferito ad uno che spiega una gamma ristretta di fenomeni (parsimonia)

Approccio ecologico di Broenfenbrenner



Nello studiare lo sviluppo dobbiamo concentrare la nostra attenzione su:

**SCHEMI EVOLUTIVI
COMUNI?**



Concezioni
stadiali

Teorie classiche
es.: Piaget, Freud

**DIFFERENZE
INDIVIDUALI?**



Differenze interindividuali e
intraindividuali

Studi contemporanei
es.: temperamento,
“popolarità”, ritmo di
acquisizione della lingua
materna

Disegni di ricerca

Disegno longitudinale

Lo stesso gruppo di individui

Osservazioni e valutazioni per un periodo più o meno lungo di tempo

Breve
termine

Lungo
termine

Disegno trasversale

Gruppi di individui di età diversa

Confronti fatti nello stesso momento temporale

Vantaggi dei disegni di ricerca longitudinali

- Consente di seguire lo sviluppo individuale nel tempo
- Consente di rispondere a domande circa la stabilità del comportamento indagato
- Consente di determinare gli effetti di esperienze o condizioni antecedenti sullo sviluppo successivo

Svantaggi dei disegni di ricerca longitudinali

- Modello molto costoso in termini di investimenti di energie
- Possibilità di perdere soggetti nel corso della ricerca sia per cause accidentali che per abbandono volontario
- Possibilità di confusione tra i cambiamenti legati all'età e i cambiamenti di tipo sociale e storico che si verificano nel corso della ricerca

Vantaggi e svantaggi dei disegni di ricerca trasversali

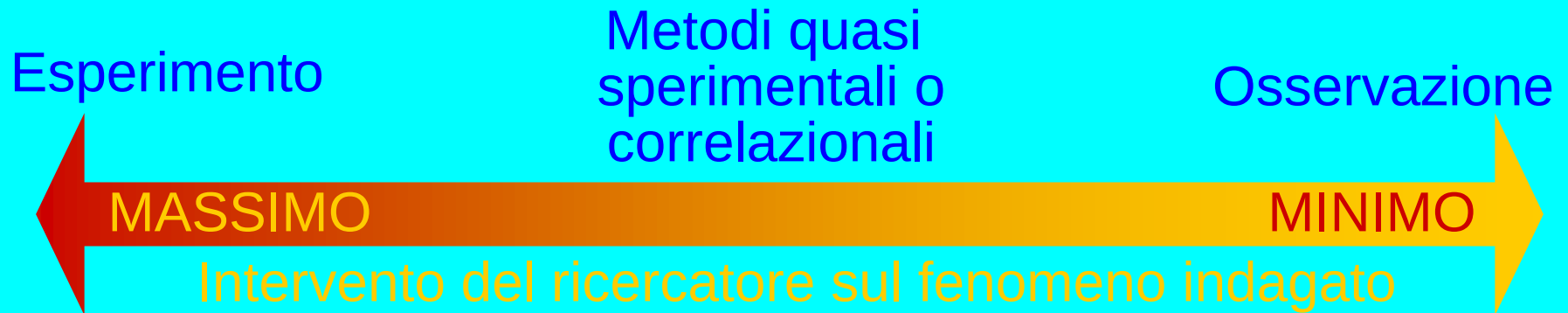
Vantaggi

- Consente di identificare differenze tra le età
- Relativamente poco costoso, veloce nell'esecuzione e facile da replicare

Svantaggi

- Non dice nulla sullo sviluppo all'interno degli individui

Metodi di ricerca



- Controllo sulla variabile indipendente per determinare il comportamento osservato
- Analisi della relazione che potrebbe esistere tra le variabili in risposta alla manipolazione
- L'obiettivo è la verifica della relazione causa-effetto

- Nessun controllo sulla variabile indipendente, osservazione del comportamento spontaneo
- Relazioni esistenti tra le variabili
- L'obiettivo è la descrizione

L'esperimento

VARIABILE INDIPENDENTE

**Manipolata dal ricercatore
attraverso la predisposizione
di situazioni specifiche**



VARIABILE DIPENDENTE

**Subisce cambiamenti in
funzione della
manipolazione della
variabile indipendente**

I soggetti sono assegnati casualmente:

Gruppo sperimentale
**Sottoposto alla manipolazione
della variabile indipendente**

Gruppo di controllo
**Non riceve nessun trattamento
o un trattamento diverso**

Vantaggi e svantaggi del disegno sperimentale

Vantaggi

- Capacità di stabilire relazioni di causa-effetto tra variabile indipendente e variabile dipendente
- Facilità di essere replicato per ottenere ulteriori conferme o disconferme delle ipotesi iniziali

Svantaggi

- I soggetti osservati in condizioni controllate e artificiali potrebbero comportarsi diversamente nella vita reale

Validità del disegno sperimentale

VALIDITÀ ESTERNA

Quanto minore è la generalizzabilità dei risultati tanto più scarsa è la validità esterna dell'esperimento

VALIDITÀ INTERNA

Se le condizioni sperimentali sono ben controllate, la relazione tra variabili indipendenti e variabili dipendenti è proprio quella proposta dal ricercatore

Disegno quasi sperimentale

Si utilizza quando:

- Non è possibile manipolare le variabili indipendenti
- Non è possibile assegnare casualmente i soggetti ai gruppi sperimentali e di controllo



Disegno correlazionale

- Si utilizza quando non è possibile individuare gruppi che differiscono per l'aspetto che interessa il ricercatore
- Descrive il rapporto tra 2 variabili
- Non consente di ricavare conclusioni circa la relazione causa-effetto tra le variabili



L'osservazione

Osservare il comportamento quando si verifica spontaneamente per cogliere le relazioni che esistono tra due o più variabili senza tentativo di influenza su di esso

		Ambiente naturale	Ambiente artificiale
Non strutturato	1	Studio sul campo non strutturato	2 Studio in laboratorio non strutturato
	3	Studio sul campo strutturato	4 Studio in laboratorio strutturato

Tipi di osservazione

Osservazione naturalistica

Il ricercatore cerca di esercitare un minimo grado di controllo sul proprio oggetto di studio

Condotta
in ambiente naturale

Osservazione controllata

Il ricercatore cerca di esercitare un grado medio o massimo di controllo sul proprio oggetto di studio

Condotta
in ambiente naturale
e in laboratorio

L'osservazione come metodo di ricerca

Miti

Osservare **non** è registrare fedelmente la realtà

Osservare **non** è guardare. L'osservazione si fonda sempre su un'ipotesi o quanto meno su una curiosità

Osservare **non** è interpretare. L'osservazione rappresenta un momento intermedio tra la percezione del fenomeno e la sua interpretazione

Realtà

L'osservazione richiede:

- Tempo e distensione
- Libertà intellettuale
- Assenza di pregiudizi
- Consapevolezza di sé
- Capacità di non coinvolgersi
- Capacità di sospendere il giudizio

L'osservazione è esposta al rischio della soggettività

E' impossibile stabilire dei confini netti tra "chi osserva" e "chi viene osservato"

Fasi dell'osservazione

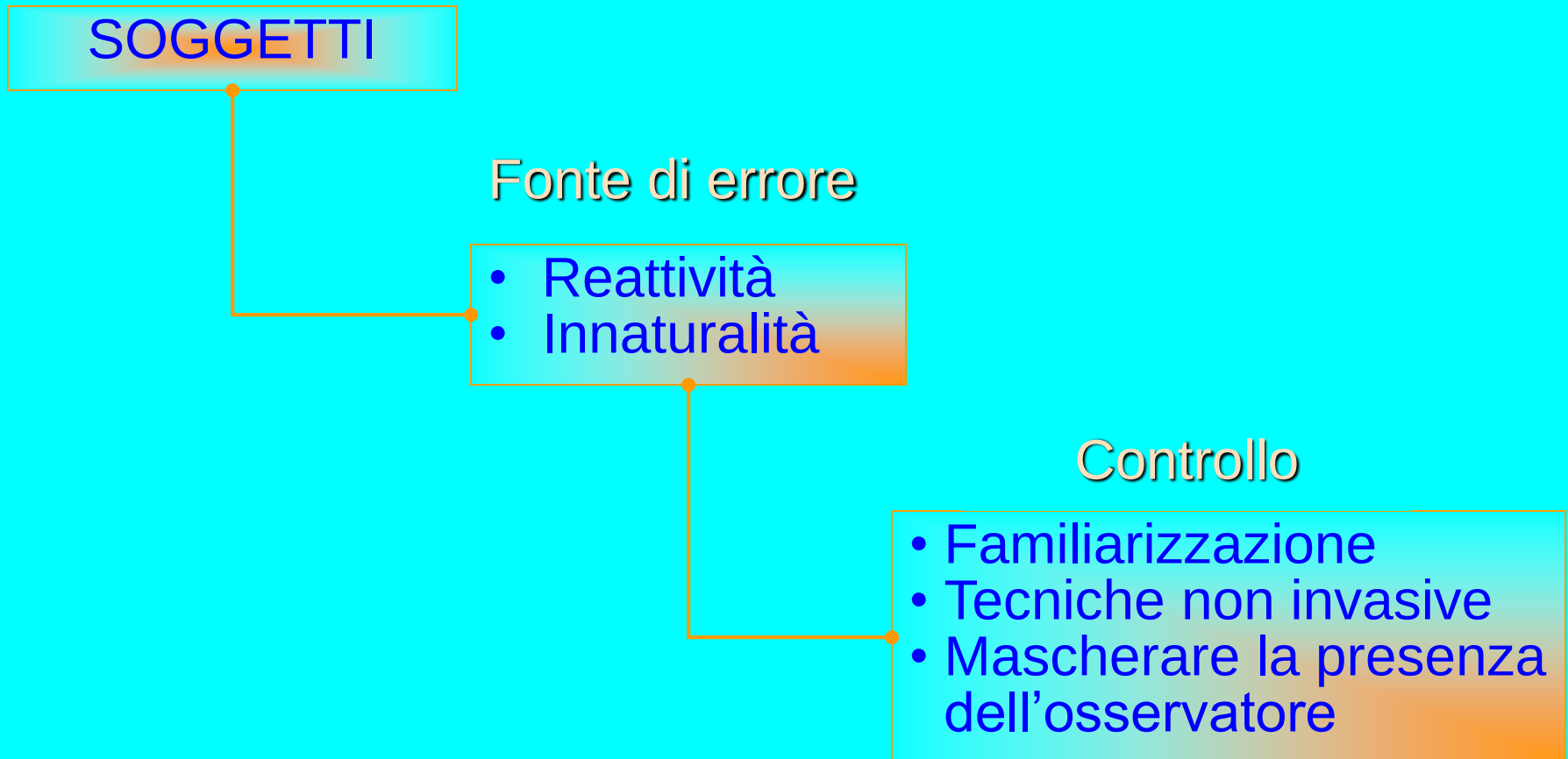
1. SELEZIONE DEL FENOMENO DA OSSERVARE

2. REGISTRAZIONE DEL FENOMENO INDIVIDUATO

3. CODIFICA DEI DATI REGISTRATI

In tutte e tre le fasi sono individuabili delle **fonti di errore** che è necessario conoscere e controllare per evitare distorsioni sistematiche nella raccolta e analisi dei dati osservati

Fonti di errore nella 1° fase dell'osservazione



Fonti di errore nella 2° fase dell'osservazione

OSSERVATORI

Fonte di errore

- Condizioni psicofisiche
- Capacità personali
- Sapere di essere valutati per l'attendibilità dell'osservazione

Controllo

- Utilizzo di osservatori indipendenti
- Utilizzo di buoni osservatori
- Controlli casuali dell'attendibilità

Fonti di errore nella 3° fase dell'osservazione

RICERCATORI

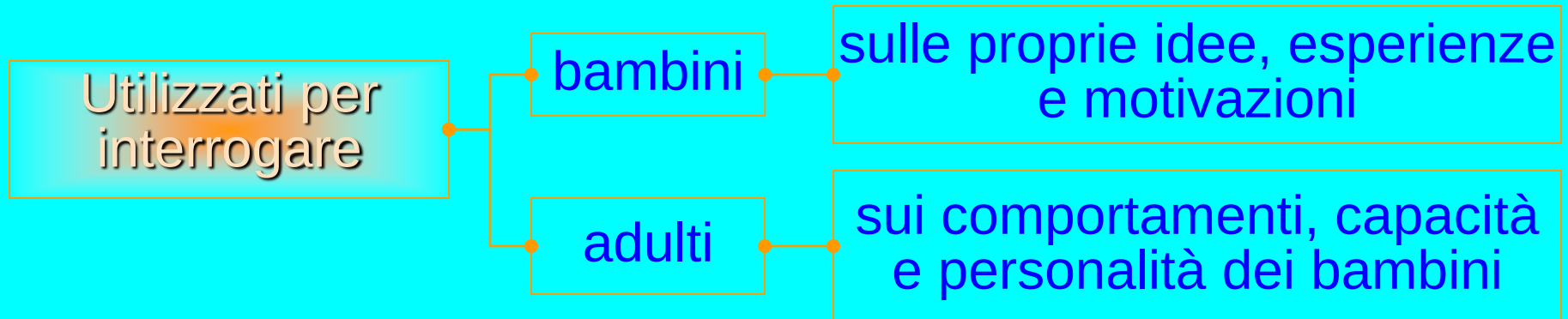
Fonte di errore

- Aspettative e commenti
- Uso di schemi di codifica complessi

Controllo

- Evitare commenti ed interpretazioni
- Definizioni operative chiare delle categorie di codifica
- Addestrare i codificatori

Interviste e questionari



Prerequisiti per la somministrazione di interviste e questionari a bambini e adolescenti

- Che i bambini/adolescenti possiedano una buona capacità di comprensione e produzione del linguaggio
- Che i bambini/adolescenti intervistati siano collaborativi e siano disposti a comunicare i propri sentimenti, atteggiamenti e opinioni
- Che i bambini/adolescenti intervistati possiedano un livello cognitivo adeguato alla effettiva comprensione delle domande poste dall'intervistatore